

Piano di Emergenza ed Evacuazione e Piano di Primo Soccorso

Ai sensi del D.lgs. 81/2008



INFANZIA MIER 19.20

Indice	Pag.
A - GENERALITA'	
1- Identificazione e riferimenti della Scuola	3
2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	4
Planimetria delle aree interne e esterne	5
3- Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	5
Classificazione della Scuola	5
4- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	6
B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	
1 - Obiettivi del piano	7
2 - Informazione	7
3 - Classificazione emergenze	7
4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento	7
5 - Composizione della Squadra di Emergenza	8
Nomina Squadra Prevenzione Incendi	8
Nomina Squadra Evacuazione	9
Nomina Squadra Primo Soccorso	10
6- Elementi di primo soccorso	
C - PROCEDURE DI EMERGENZA, DI EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO	
1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione	13
Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza	13
Scheda 2 - Responsabile Area di Raccolta	14
Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso	14
Scheda 4 - Responsabile evacuazione classe	15
Scheda 5 - Studenti - Aprifila - Chiudifila	17
2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	19
Incendio di ridotte proporzioni	19
Incendio di vaste proporzioni	19
3 - Compiti della Squadra di Primo Soccorso	20
Scheda 1 - Incaricati di Primo Soccorso	20
Scheda 2 - Coordinatore del servizio P.S	21
Scheda 3 – Norme per la somministrazione di farmaci salvavita	22
4 - Sistema Comunicazione Emergenze	
Comunicazione di inizio evacuazione	23
Comunicazioni di cassata emergenza	23
5 - Enti esterni di Pronto Intervento	23
6 - Chiamate di soccorso	24
7 - Aree di raccolta	25

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.1
N.C.	2-2016	1-2019	

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE	
Scheda 1 - Norme per l'emergenza sismica	26
Scheda 2 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno	27
Scheda 3 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola	28
Scheda 4 - Norme per l'allagamento	29
Scheda 5 - Norme di approccio all'infortunio	30
Scheda 6 - Norme per i genitori	31
E - PRESIDI ANTINCENDIO	
1 - Ubicazione, utilizzo e controlli	32
2 - Sostanze estinguenti per tipo di incendio	33
3 - Sostanze estinguenti - Effetti	34
4 - Segnaletica di emergenza	35
F - REGISTRO DELL'EMERGENZA	
1 - Registro delle esercitazioni periodiche	38
2 - Registro dei controlli e manutenzioni	39
3 - Scheda rilevazione interventi di primo soccorso	40
G - ALLEGATI	
1 - modulo di evacuazione	41
2 - modulo foglio informativo sul Piano di Emergenza	42
3 - contenuto cassetta primo soccorso	43

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.2
N.C.	2-2016	1-2019	

A - GENERALITA'

A1 - Identificazione e riferimenti della scuola

- **Scuola: Infanzia Mier**
 - **Indirizzo : Via Marchesi, 71 – 32100 Belluno**
 - **N N. studenti : 54**
 - **N. docenti : 13**
 - **N. non docenti : 2**
 - **N. esterni : 2**
 - **Preside : DEMATTE' Francesco**
 - **Ente Proprietario dell'edificio : Comune di Belluno**
1. **Responsabile S.P.P. : BIANCHET Sandro**
 2. **Coord. della Gest. Emergenze : Monica De Bacco/ Zulian Elena/collaboratore scolastico di turno**
 3. **Coord. del Primo Soccorso : Monica De Bacco / /collaboratore Scolatico**
 4. **Rappr. dei lavoratori (R.L.S.): Ferro Maria Grazia**
 5. **Medico competente : non nominato**

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.3
N.C.	2-2016	1-2019	

A2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

L'edificio che ospita la scuola dell'infanzia è stato costruito , sulla base delle informazioni fornite, in data posteriore al 18 dicembre 1975.

La porzione che ospita la scuola dell'infanzia di Mier è posta la Piano Seminterrato del Liceo "Reiner".

I locali sono serviti da ampi corridoi permettendo un agevole accesso e un regolare deflusso delle persone.

L'edificio è provvisto di estintori manuali per l'antincendio.

Vi è un ampio cortile di fronte allo stabile principale che verrà utilizzato come area di raccolta .

La Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio*:

1. Area didattica normale

(si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)

2. Area tecnica

(si considerino i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)

3. Area attività collettive

(si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la mensa, la biblioteca e simili)

4. Area attività sportive

(si considerino le palestre e gli spazi attrezzati esterni)

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.4
N.C.	2-2016	1-2019	

Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie sono di norma appese nelle classi, nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica devono essere riportate di norma le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri (se esistenti)
- Individuazione dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure del combustibile
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

- ubicazione cassette di primo soccorso

A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica. *(massimo n. ipotizzabile)*

PIANO	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	Addetti mensa	TOTALE
Piano terra	54	5	13	2	2	71
TOTALE	54	5	13	2	2	71

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;

Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.



Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.5
N.C.	2-2016	1-2019	

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Cucina	Piano Seminterrato	1
Mensa	Piano Seminterrato	1
Dormitori	Piano Seminterrato	1
Dispensa	Piano Seminterrato	1
Parcheggio	Ingresso edificio	
Ripostiglio	Piano Seminterrato	1

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula attività motorie	Piano Seminterrato	1
Aule con studenti disabili	Non presente	/
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione	Non presenti	/

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche	/	
Attrezzature particolari	/	

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.6
N.C.	2-2016	1-2019	

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire il primo soccorso al personale e/o agli alunni colti da malore o infortunati;
- somministrare farmaci salvavita agli alunni;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2 - Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede di norma incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano.

L'informazione viene anche attuata attraverso l'invio al corpo docente di specifiche Circolari.

B3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Sversamento Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'edificio scolastico, il numero telefonico è **0437/940548**. In caso vi sia l'impossibilità di utilizzare il telefono fisso interno sarà fatto uso di un del telefono cellulare il cui numero non è possibile conoscere a priori.

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.7
N.C.	2-2016	1-2019	

B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi	Compiti
Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVF (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi)	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento dell'incendio (se possibile)

n.	NOMINATIVO	QUALIFICA	REPERIBILITA'		note
			Presenza	Ore	
1	Dalpiaz M.Cristina	Insegnante sez.A	Da orario	25	
2	La Grua Anna	Insegnante se.B	Da orario	25	
3	Zulian Elena	Insegnante sez.C	Da orario	25	
4	De Bacco Monica	Insegnante sez.B	Da orario	25	
5	Danna Calogero	Insegnante sez.C	Da orario	25	
6	Pontarini Maria Luisa	Coll. Scol	Da orario	30	

N. persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi **6**
Gli attestati di formazione sono agli atti.

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.8
N.C.	2-2016	1-2019	

SUONO DELL'EVACUAZIONE: TROMBETTA DA STADIO – 3 SUONI
SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	De bacco /Zulian	Collaboratore scolastico di turno
Diffusione ordine di evacuazione	Non docente	Collaboratore scolastico di turno	Collaboratore scolastico di turno
Chiamata di soccorso ¹	Non docente	Collaboratore scolastico di turno	Collaboratore scolastico di turno
Responsabile dell'evacuazione della classe	Non docente	Insegnante di turno	Insegnante di turno
Alunno apri-fila Sez. A			-----
Alunno chiudi-fila Sez. A			-----
Alunno apri-fila Sez. B			-----
Alunno chiudi-fila Sez. B			-----
Alunno apri-fila Sez. C			
Alunno chiudi-fila Sez. C			
Addetto ai b.ni diversamente abili			
Responsabile aree di raccolta esterne 	Insegnante di turno in ciascuna sezione	Insegnante di turno in ciascuna sezione	
Interruzione energia elettrica/combustibile/acqua ²	Chierzi - Pontarini	Collaboratore scolastico di turno	Coordinatore emergenza
Controllo operazioni di evacuazione	Chierzi - Pontarini	Collaboratore scolastico di turno	
Verifica degli estintori/idranti/uscite e luci di emergenza	Addetti antincendio		
Controllo chiusura apertura cancelli esterni ³	Chierzi - Pontarini	Collaboratore scolastico di turno	

¹ La chiamata di soccorso di norma viene effettuata col telefono fisso. In casi particolari (es. sisma che provoca gravi danni all'edificio scolastico, ecc.) la chiamata di soccorso sarà inoltrata con un telefono cellulare mobile posto di norma accanto al telefono fisso. Le interruzioni dei servizi tecnologici sono indicati in ordine di priorità. Potrebbe accadere che per cause di forza maggiore uno o più servizi non possano essere disattivati in tempi rapidi

³ L'incaricato di gestire l'apertura e la chiusura dei cancelli esterni prima di abbandonare l'edificio deve procurarsi le relative chiavi.

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.9
N.C.	2-2016	1-2019	

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

Primo Soccorso	Compiti
Due unità per piano (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di primo soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di primo soccorso. Interventi di primo soccorso.

n.	NOMINATIVO	QUALIFICA	REPERIBILITA'			note
			Presenza	Ore		
1	Dalpiaz M. Cristina	Insegnante	Da orario	25	SEZ A	Da aggiornare 2020
2	La Grua Anna	Insegnante	Da orario	25	SEZ B	Da aggiornare 2020
3	De Bacco Monica	Insegnante	Da orario	25	SEZ B	Aggiornato Nel 2018
4	De Bon Elisa	Insegnante	Da orario	25	SEZ B	Da aggiornare 2020
5	Zulian Elena	Insegnante	Da orario	25	SEZ C	Aggiornato Nel 2018
6	Pontarini Luisa	coll. scol.	Da orario	36		Da aggiornare 2020
7	Danna Calogero	insegnante	Da orario	25	Sec c	Aggiornato Nel 2018
8	Maresca Sonia	insegnante	Da orario	25	Sez a	Aggiornato 2019

N. persone addestrate e formate al Primo Soccorso **8**

Gli attestati di formazione e aggiornamento sono agli atti dell'Istituto Comprensivo.

Cassetta di Primo Soccorso		Controllo Contenuto Data	NOMINATIVO
N.	Ubicazione	Conforme	Incaricato controllo cassetta primo soccorso
1	Piano terra		Chierzi/Danna

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.10
N.C.	2-2016	1-2019	

6- Elementi di primo soccorso

Il Piano di Primo Soccorso (PPS) contiene l'insieme dei provvedimenti adottati e delle azioni da attuare per garantire agli infortunati il primo soccorso e attivare gli interventi di primo soccorso.

Gli addetti al pronto soccorso sono stati individuati in numero idoneo al fine di assicurare che presso la scuola vi sia - salvo eccezioni - la presenza di almeno un addetto.

I dipendenti sono stati informati sul comportamento da adottare qualora - in via eccezionale - presso la scuola non sia presente alcun addetto al primo soccorso.

Il Datore di Lavoro ha provveduto designare tramite lettera gli addetti al primo soccorso. Copia delle comunicazioni di designazione è custodita presso gli uffici amministrativi.

L'elenco degli addetti è stato comunicato ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), ed è esposto all'albo.

Tutti gli addetti sono stati formati nel rispetto delle previsioni del D.M. n. 388/2003 e, in conformità allo stesso, saranno soggetti a formazione ricorrente, almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico, con frequenza non superiore a tre anni.

L'incaricato di primo soccorso (P.S.) è una persona formata ed opportunamente addestrata ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore ed ha piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in istituto o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti.

Nelle occasioni in cui il collaboratore scolastico si trova da solo all'interno e/o all'esterno della scuola, deve avere sempre con sé il telefono portatile della scuola per chiamare soccorsi.

CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

La posizione della cassetta è segnalata mediante la segnaletica specifica (croce bianca in campo verde), in conformità al D. Lgs. 493/1996.

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.11
N.C.	2-2016	1-2019	

TIPOLOGIE DI INFORTUNI E CONSEGUENTI AZIONI DA ATTUARE DA PARTE DELL'INCARICATO DI PRIMO SOCCORSO

CASI	LAVORATORI E ALLIEVI	ADDETTO PS	SEGRETERIA/ CENTRALINISTA COLLABORATORE SCOLASTICO
	Avvertono immediatamente l'addetto PS	<ul style="list-style-type: none"> • Prende la valigetta e accorre sul posto • Valuta la situazione e la gravità dell'infortunato • Attiva le procedure A, B o C 	
A - Caso grave e urgente		<ul style="list-style-type: none"> • Telefona al 118 • Attiva un altro addetto • Assicura eventuali misure di PS • Accompagna l'infortunato in ospedale 	<ul style="list-style-type: none"> • Libera l'accesso e segnala il percorso all'autoambulanza • Avverte i genitori
B - Caso non urgente che richiede il ricorso alla struttura ospedaliera		<ul style="list-style-type: none"> • Telefona alla segreteria perché avverta i genitori • Richiede un'auto tramite la segreteria (in caso di indisponibilità dei genitori) • Accompagna o dispone l'accompagnamento dell'infortunato in ospedale (in caso di indisponibilità dei genitori) 	<ul style="list-style-type: none"> • Procura un'auto e collabora ad organizzare il trasporto
C - Caso lieve che non richiede il ricorso alla struttura ospedaliera		<ul style="list-style-type: none"> • Pratica le misure di primo intervento in infermeria (o altro locale individuato allo scopo) ad esclusione di quegli interventi semplici che possono essere praticati con l'utilizzo del solo materiale contenuto nella cassetta di medicazione 	

N.B. l'attivazione dei genitori ricorre solo in caso l'infortunato sia un allievo

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.12
N.C.	2-2016	1-2019	

C – PROCEDURE DI EMERGENZA, DI EVACUAZIONE E DI PRIMO SOCCORSO

C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

1. Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
2. Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano e/o generali.
3. Dà ordine all'incaricato di attivare il segnale di evacuazione ed eventualmente dispone l'eventuale chiamata di soccorso esterna (118, 113, ecc..).
4. Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza e collabora con gli enti di soccorso ⁴.
5. Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, questo ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

⁴ Qualora il Coordinatore delle Emergenze sia un docente impegnato con la propria classe per lo svolgimento delle azioni di cui al p.to 4. si farà aiutare da un collaboratore scolastico o da un altro docente.

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.13
N.C.	2-2016	1-2019	

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della loro classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Dirigente Scolastico)⁵;

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza

Controlla che non sia rimasto nessuno nella mensa, nei servizi igienici, nella palestra e nel dormitorio

Recupera la chiave del cancello principale

Esce attraverso la porta a nord

Interrompe gas, luce ed acqua

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

⁵ La suddetta operazione sarà svolta eventualmente con il supporto del personale non docente

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.14
N.C.	2-2016	1-2019	

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe.

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Organizza la composizione della fila indiana degli studenti.

Cura di raccogliere il registro delle presenze di classe che contiene il modulo "verbale di evacuazione" e una penna.

Aprire la porta dell'aula con cautela per verificare che la via d'esodo sia pervia.

Esce per primo dall'aula, portando con sé il registro di classe⁶, attende che gli alunni, dopo aver dato la precedenza alle altre classi eventualmente in transito, escano in fila indiana, tenendo un contatto fisico tra loro, (tenendosi per mano, mano sulla spalla, ecc.) , per posizionarsi in coda.

Controlla che gli allievi mantengano la fila fino al raggiungimento dell'area di raccolta, senza correre, gridare, spingersi.

L'insegnante dell'ultima classe che abbandona il piano o un'ala dell'edificio scolastico, si posiziona in coda alla fila e durante il percorso, controllerà che nel piano o nell'ala di sua competenza nessuna persona sia rimasta all'interno.

Accompagna gli studenti della propria classe fino all'area di raccolta situato nel cortile dell'edificio.

Raggiunta l'area di raccolta, fa l'appello, compilando con sollecitudine il modulo "verbale di evacuazione".

Sorveglia gli studenti in attesa di ulteriori disposizioni.

NOTE

Nel caso di presenza di alunni disabili, costoro devono essere fatti evacuati per ultimi se creano impedimento al regolare deflusso. Deve intervenire la persona eventualmente designata per l'assistenza di tali alunni.

E' opportuno che in qualsiasi momento della vita scolastica i bambini indossino calzature idonee a permettere loro di camminare all'esterno anche con avverse condizioni atmosferiche.

⁶ Qualora il registro sia sostituito dal **Tablet PC**, si porterà con sé il "modulo di evacuazione" all'uopo predisposto.

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.15
N.C.	2-2016	1-2019	

**SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE
- DOCENTE DI SOSTEGNO -**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

L'insegnante di sostegno, se presente in classe, o in compresenza segue in maniera particolare la persona diversamente abile

L'evacuazione deve avvenire in coda alla fila

Si dirige verso l'area di raccolta, percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano

Raggiunta l'area raccolta si mette a disposizione del Coordinatore delle Emergenze

- DOCENTE NON IN SERVIZIO -

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Quando non sono impegnati in attività didattiche, ma si trovano ugualmente all'interno dell'edificio (sala insegnanti, laboratori senza alunni, bagni ecc.), seguono le indicazioni previste dalla pianta esposta sia per le vie di uscita che per le aree di raccolta;

Non si allontanano dalla scuola senza aver prima raggiunto il area di raccolta e aver comunicato la loro presenza.

- CASI PARTICOLARI -

All'ordine di evacuazione dell'edificio emanato durante la ricreazione:

Dal luogo in cui si trovano raggiungono l'area di raccolta seguendo le vie d'esodo indicate nelle planimetrie esposte.

Se sprovvisti di registro di classe si recano presso la bidelleria a ritirare copia del modulo "verbale di evacuazione" con allegato l'elenco alfabetico degli alunni.

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.16
N.C.	2-2016	1-2019	

SCHEDA 5 - STUDENTI

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Gli alunni presenti nelle aule o nei laboratori devono:

Mantenere la calma, seguire le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Interrompere immediatamente ogni attività, mantenere la calma e tralasciare il recupero di ogni oggetto personale (libri, abiti, zaini, ecc.), per non perdere tempo prezioso.

Disporsi in fila all'interno dell'aula e rimanere collegati tramite contatto fisico: ciascun compagno tiene una mano sulla spalla di chi è davanti a sé, oppure ci si tiene per mano, ecc.

Uscire in fila, senza correre, gridare, spingersi, seguendo in modo ordinato il compagno che li precede.

Mantenere la fila fino al raggiungimento dell'area di raccolta.

Camminare con passo spedito (senza correre) verso le uscite di sicurezza, con l'insegnante in coda alla fila.

Due allievi, tra i più robusti e meno emotivi, se necessario hanno il compito di aiutare i compagni disabili.

Attendere, nell'area di raccolta, ulteriori ordini o disposizioni.

NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO

Gli alunni non presenti nelle aule o nei laboratori o quando l'allarme viene emanato durante la ricreazione devono:

Avviarsi in modo autonomo, senza rientrare in aula, verso l'area di raccolta percorrendo le vie d'esodo indicate dalle planimetrie, se nelle vicinanze dovesse esserci una classe in transito che sta effettuando l'evacuazione accodarsi a questa.

Al raggiungimento dell'area di raccolta riunirsi alla propria classe.

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.17
N.C.	2-2016	1-2019	

SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

L' allievo apri-fila, incaricato nominativamente, al segnale convenuto di allarme, si posizionerà in prossimità della porta di uscita, e, nell'attesa che si sia formata la fila di alunni alle sue spalle, riguarderà il percorso da intraprendere per l'esodo riportato sulle planimetrie esposte.

Gli Apri-fila devono seguire il percorso della via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

Casi particolari

Non dovesse essere presente, per i più svariati motivi, l'insegnante in aula

Organizza la sollecita, ma ordinata, composizione della fila indiana dei compagni di classe.

Apri la porta dell'aula con cautela per verificare che la via d'esodo sia pervia.

Darà la precedenza alle altre eventuali classi in transito e ad esse si accoderà.

STUDENTI CHIUDI-FILA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

L' allievo chiudi-fila, incaricato nominativamente, ha il compito di verificare da ultimo la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

(nelle prime classi, questa operazione potrebbe essere svolta dallo stesso insegnante)

Casi particolari

Non dovesse essere presente, per i più svariati motivi, l'insegnante in aula

L'allievo chiudi - fila, ha il compito di raccogliere il registro di classe che contiene il modulo "verbale di evacuazione" e portarlo con sé ;

Raggiunto il area di raccolta, farà l'appello, compilando con sollecitudine il modulo "verbale di evacuazione".

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.18
N.C.	2-2016	1-2019	

C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

Il luogo ove si innesca l'incendio, la sua origine e la sua velocità di propagazione sono mutevoli e dipendono da molti fattori.

E' di conseguenza molto arduo introdurre una schematizzazione sulle modalità di approccio che gli incaricati della Prevenzione Incendi dovranno porre in essere di fronte all'innescarsi di un incendio.

Quando l'incendio ha origine **all'interno** delle aule normali, delle aule speciali, della palestra o comunque ove sono presenti gli allievi, il docente in servizio deve evacuare la classe ed informare immediatamente uno o più incaricati della prevenzione incendi.

Costoro entreranno nel locale muniti di estintore e:

- operano a giusta distanza per colpire il fuoco in modo efficace;
- dirigono il getto alla base delle fiamme;
- evitano di avvicinarsi alle superfici vetrate che a causa del calore possono esplodere;
- si accertano che non permangano focolai residui;
- arieggiano il locale per eliminare gas e/o vapori;
- se hanno dubbi sulla agibilità del locale fanno chiamare i VV.FF. dal responsabile delle chiamate di soccorso.

Qualora l'incendio insorga in **altri locali adiacenti alle aule**, gli insegnanti coinvolti:

- fanno allontanare gli allievi dalla porta di accesso all'aula e li fanno abbassare;
- se né hanno la possibilità pongono un panno umido alla base della porta di accesso all'aula;
- aprono le finestre per far uscire eventuali fumi e/o vapori.

Gli incaricati della prevenzione incendi intervengono con le modalità suaccennate.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

Se l'incendio assume vaste proporzioni, gli incaricati della prevenzione incendi:

- fanno chiamare i VV.FF. da parte dell'incaricato delle chiamate di soccorso;
- aggrediscono il fuoco con gli idranti oltre che con gli estintori;
- gli incaricati della interruzione del combustibile e dell'energia elettrica intervengono in tal senso;
- Il coordinatore delle emergenze dà l'ordine all'incaricato di attivare il segnale di evacuazione.

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.19
N.C.	2-2016	1-2019	

C3 - Compiti della Squadra di Primo Soccorso

SCHEDA 1 - NORME PER INCARICATI DI PRIMO SOCCORSO

Gli interventi di P.S. devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'incaricato è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando possibile, l'incaricato impegnato in un intervento di P.S. deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività.

L'azione dell'incaricato di P.S. è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'incaricato stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fintantoché l'emergenza non sia terminata.

In ogni caso l'intervento dell'incaricato di P.S. si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 118, o dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in auto in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai famigliari.

L'intervento dell'incaricato di P.S. è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'istituto.

L'incaricato di P.S., all'occorrenza, accompagna o dispone il trasporto in ospedale dell'infortunato, utilizzando l'automobile dell'istituto o un'altra autovettura prontamente reperita.

Qualora un incaricato di P.S. riscontri carenze nella dotazione delle valigette di primo soccorso o nei locali infermeria, deve avvisare il coordinatore, il quale provvede a trasferire la segnalazione alla persona che svolge la funzione di addetto alla gestione dei materiali.

Durante le prove d'evacuazione, tutti gli incaricati di P.S. presenti in istituto, debitamente e preventivamente avvisati ed istruiti da chi organizza la prova, devono intervenire prontamente in caso di necessità.

In caso di evacuazione non simulata, tutti gli incaricati di P.S. presenti in istituto sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di addetto all'antincendio) ed usciranno solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento.

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.20
N.C.	2-2016	1-2019	

SCHEDA 2 - NORME PER COORDINATORE PRIMO SOCCORSO

Il coordinatore del servizio di primo soccorso deve:

verificare l'organizzazione generale del PS e l'attuazione dei compiti attribuito agli incaricati di PS

predisporre l'acquisto del materiale sanitario

garantire l'aggiornamento periodico degli incaricati di PS

garantire l'aggiornamento delle schede di sicurezza (SDS)

assicurare l'informazione e l'organizzazione del PS all'inizio di ogni anno ai lavoratori, agli alunni e ai genitori

elaborare i dati riferiti agli interventi di Ps realizzati nell'anno

relazionarsi col RSPP e portare le istanze del servizio di PS alle riunioni periodiche

fornire agli accompagnatori delle gite materiali ed istruzioni riferiti al PS

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.21
N.C.	2-2016	1-2019	

SCHEDA 3 - NORME PER SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

SALVAVITA

Nel caso di alunni con patologie che necessitano la somministrazione di farmaci salvavita, la famiglia può richiedere la collaborazione della scuola. Il

Il Dirigente Scolastico per poter far somministrare i farmaci salvavita al proprio personale deve acquisire le seguenti certificazioni:

- Richiesta dei genitori motivata in cui si autorizza il personale scolastico individuato dalla scuola a somministrare il farmaco al figlio, con le modalità e il dosaggio **indicati dal medico**
- Prescrizione medica intestata all'alunno recante
 - a) il nome commerciale del farmaco
 - b) la modalità di somministrazione
 - c) l'esatta posologia
 - d) l'orario di somministrazione
- Istruzioni del medico curante, intestate all'alunno, indirizzate al dirigente scolastico, su posologia e modalità di somministrazione del farmaco in caso della comparsa di episodi acuti di cui devono essere descritti i sintomi e sui comportamenti da assumere nel caso il farmaco non risultasse efficace.

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.22
N.C.	2-2016	1-2019	

C4 - Sistema comunicazione emergenze

1. Comunicazione di inizio evacuazione

TROMBETTA DA STADIO – 3 SUONI

Il segnale di evacuazione avviene a mezzo della campanella, o dalla sirena collegata con l'impianto di allarme incendio o tramite **TROMBETTA DA STADIO**. In ogni caso presso il plesso dovranno essere presenti una o più trombette da stadio per poter dare il segnale di evacuazione anche in caso che venga a mancare l'energia elettrica.

2. Comunicazioni di cessata emergenza

Il segnale di cessata emergenza viene impartito a voce dal Coordinatore delle Emergenze.

C5 - Enti esterni di pronto intervento

NUMERI UTILI DEI SERVIZI ESTERNI		TELEFONO
VIGILI DEL FUOCO	Emergenza	115
VIGILI DEL FUOCO	Centralino	0437- 940941
Numero unico emergenze	Emergenza	112
CARABINIERI	Centralino	0437 - 940178
POLIZIA	Emergenza	113
POLIZIA	Centralino	0437 - 945511
PRONTO SOCCORSO	Emergenza	118
OSPEDALE CIVILE DI BELLUNO	Centralino	0437 - 516111
PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO DI BELLUNO		0437 - 516390
OSPEDALE CIVILE DI FELTRE	Centralino	0439 - 883111

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.23
N.C.	2-2016	1-2019	

C6 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è la scuola **dell'infanzia di Mier** ubicata in **via Marchesi, 71**
è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0437 940548⁷**.

Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la
vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.),

(c'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima è _____ (sanguigna abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una
compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha
messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

qui è la scuola **dell'infanzia di Mier** ubicata in **via Marchesi, 71**

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è la scuola **dell'infanzia di Mier** ubicata in **via via Marchesi, 71**
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0437 940548⁷**.

Ripeto, qui è la scuola **dell'infanzia di Mier** ubicata in **via Marchesi, 71**
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0437 940548⁷**.

N.B. Analoghe comunicazioni dovranno essere attivate con I Vigili del Fuoco (115) in caso di

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.24
N.C.	2-2016	1-2019	

sisma, allagamento, ordigno bellico, black-out

⁷ Se l'incaricato delle chiamate di soccorso è impossibilitato ad usare il telefono fisso egli userà un telefono cellulare mobile che terrà sempre appresso per poter rispondere agli enti di soccorso

C7 - Aree di raccolta

- L'area di raccolta **esterna** sono di norma individuate nelle planimetrie di corredo al presente piano e fisicamente con segnaletica verticale. Di norma sono assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono essere, per quanto possibile **"luoghi sicuri"** individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.
Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

AREA DI RACCOLTA			
Piano	Classe	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	COLORE o LETTERA
Terra	TUTTE	Cortile esterno	

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.25
N.C.	2-2016	1-2019	

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.26
N.C.	2-2016	1-2019	

SCHEDA 2 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.27
N.C.	2-2016	1-2019	

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.28
N.C.	2-2016	1-2019	

SCHEDA 4 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:
avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.
Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'AGAC (Azienda Gas Acqua);
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'AGAC (Azienda Gas Acqua);.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.29
N.C.	2-2016	1-2019	

SCHEDA 5 - NORME DI APPROCCIO ALL'INFORTUNIO

Recarsi con la massima rapidità possibile, non appena ricevuta la notizia, sul luogo dell'evento,
rispettando le misure di sicurezza ed indossando i DPI previsti in relazione all'area e all'attività ivi svolta;

Sul luogo dell'infortunio qualificarsi subito come addetto al soccorso;

Identificare eventuali pericoli presenti nell'area, che potrebbero mettere a rischio anche gli stessi soccorritori (quali, ad esempio, fughe di gas o di sostanze pericolose, pericolo di elettrocuzione, incendio, etc.) e segnalarli immediatamente ai responsabili per la messa insicurezza ai fini di un pronto intervento;

Allertare o far allertare, se necessario, gli incaricati della gestione delle emergenze;

Avvisare o far avvisare il Datore di Lavoro e, ove questi non fosse raggiungibile, il suo sostituto.

Il coordinamento degli interventi di soccorso sarà effettuato dall'addetto giunto per primo sul luogo dell'infortunio.

Prestare i primi soccorsi all'agiti infortunato/i effettuando solo gli interventi strettamente necessari;

Valutare, nei limiti delle proprie competenze e capacità, le condizioni dell'infortunato: controllare lo stato di coscienza, il respiro, il polso, la presenza di emorragie o di fratture; valutare la possibilità di frattura vertebrale;

Se l'infortunato è cosciente, parlargli per tranquillizzarlo in ordine alla gravità dell'infortunio e all'eventuale chiamata dell'Emergenza Sanitaria (118), spiegando quello che si sta facendo; se possibile, senza affaticarlo, chiedergli notizie utili ai fini del soccorso (cosa è successo, se soffre di cuore, dove gli fa male, se è diabetico, se ha battuto la schiena o la testa, se gli fa male la testa, se gli viene da vomitare, etc.);

Intervenire per ridurre o eliminare i rischi dell'infortunato (emorragie, etc.), possibilmente senza spostarlo se l'infortunato è incosciente o ha ricevuto un colpo alla testa o se si sospetta una lesione della colonna vertebrale;

Spostare l'infortunato solo in caso di pericoli gravi e immediati, quali possibili crolli, allagamenti, incendi, etc.;

Impedire l'avvicinamento di curiosi o di volenterosi che non si qualificano come medici, infermieri professionali o addetti al pronto soccorso;

Non somministrare bevande o farmaci.

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.30
N.C.	2-2016	1-2019	

SCHEDA 6 - NORME PER I GENITORI

Il Dirigente Scolastico deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.31
N.C.	2-2016	1-2019	

E - PRESIDI ANTINCENDIO

E1 Tabella ubicazione e utilizzo

UBICAZIONE	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	VARIE N°
Piano terra	Estintori a polvere	34A 183B-C		
Centrale termica	Estintori a polvere	34A 183B-C		

-Legenda-

Mezzi di estinzione: I = Idrante, N = Naspo, M = Manichetta, E = Estintore,	Tipo: P = Polvere, H = Halon, AC = Acqua, CO₂ =Anidride carbonica, S = Schiuma,
---	--

Controllo dei presidi antincendio - verifica di:

- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo.

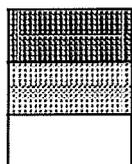
Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.32
N.C.	2-2016	1-2019	

E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti				
			Acqua Getto Pieno	Nebulizz. Vapore	Schiu ma	CO ₂	P
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni				■	
		Gomma e derivati				■	
		Tessuti naturali				■	
		Cuoio e pelli				■	
		Libri e documenti					
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte					
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua					
		Vernici e solventi	■				
		Oli minerali e benzine	■				
		Automezzi					
C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno	■	■	■		
		Metano, propano, butano	■	■	■		
		Etilene, propilene, e acetilene	■	■	■		
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEA-MENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati	■	■	■	■	■
		Alchilati di alluminio	■	■	■		
		Perossido di bario, di sodio e di potassio	■	■	■	■	
		Magnesio e manganese	■	■	■	■	
		Sodio e potassio	■	■	■	■	
		Alluminio in polvere	■	■	■	■	
E	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori	■	3	■		
		Alternatori	■	3	■		
		Quadri ed interruttori	■	3	■		
		Motori elettrici	■	3	■		
		Impianti telefonici	■	■	■		

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.33
N.C.	2-2016	1-2019	

Legenda



USO VIETATO

1

- IN EDIFICI CHIUSI E CON

IMPIANTI FISSI SCARSAMENTE EFFICACE
NON

2

- SPENGONO L'INCENDIO MA

EFFICACE

3

ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)
- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA
IMPIANTI FISSI



EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

E3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente	Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.
	tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli	

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.34
N.C.	2-2016	1-2019	

E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 81/08 allegato XXIV)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- *Avvertimento*: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.



Materiali radioattivi



Raggi laser



Materiale comburente



Radiazioni non ionizzanti

- *Divieto*: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.



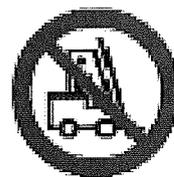
Vietato fumare



Vietato fumare o usare fiamme libere



Acqua non potabile



Vietato ai carrelli di movimentazione



Vietato ai pedoni



Divieto di spegnere con acqua



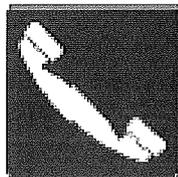
Non toccare



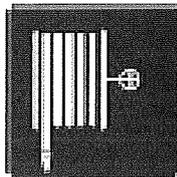
Divieto di accesso alle persone non autorizzate

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.35
N.C.	2-2016	1-2019	

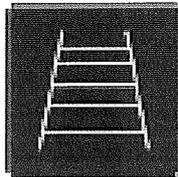
- *Attrezzature antincendio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.



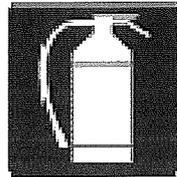
Telefono per gli interventi antincendio



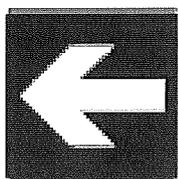
Lancia antincendio



Scala



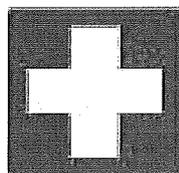
Estintore



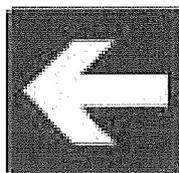
Direzione da seguire

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.36
N.C.	2-2016	1-2019	

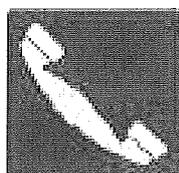
- *Salvataggio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.



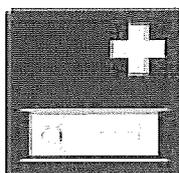
Pronto soccorso



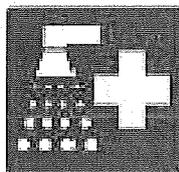
Direzione da seguire



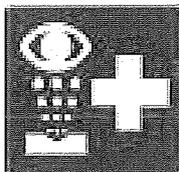
Telefono per salvataggio e pronto soccorso



Barella



Doccia di sicurezza



Lavaggio degli occhi

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.37
N.C.	2-2016	1-2019	

F - REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

F1 - Registro delle Esercitazioni Periodiche

Esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno, ad es. all'inizio e a metà dell'anno scolastico.

N.B. Periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Anno scolastico	Data	OSSERVAZIONI	FIRMA del coordinatore
		

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.38
N.C.	2-2016	1-2019	

F3 – Scheda rilevazione interventi di primo soccorso

DATA..... ADDETTO PS.....

NOME DELL'INFORTUNATO.....

INFORTUNIO:

	contusione	sospetta frattura	ferita	amputazione	corpo estraneo	intossicazione	ustione da calore	ustione chimica
capo collo								
occhio								
tronco								
spalla braccio								
dita mano								
mano- polso								
gamba								
piede caviglia								

altro.....

MALORE.....

MATERIALE UTILIZZATO: ghiaccio bende garze

cerotti guanti

altro.....

RICORSO AL 118

ACCOMPAGNATO AL PRONTO SOCCORSO

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.40
N.C.	2-2016	1-2019	

G – ALLEGATI

Allegato n. 1 modulo di evacuazione

MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel Registro di Classe)	
Scuola	data
CLASSE	PIANO
ALLIEVI	
PRESENTI	
EVACUATI	
DISPERSI	
FERITI	

n.b. segnalazione normativa

**AREA
DI RACCOLTA**

FIRMA DEL DOCENTE
.....

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.41
N.C.	2-2016	1-2019	

Allegato 2 FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

i Coordinatori dell'Emergenza è la sig.ra **De bacco Monica o un collaboratore Scolastico di turno**

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: TROMBETTA DA STADIO – 3 SUONI

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) Il **collaboratore scolastico di turno** è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;
- 2) Il **Personale esterno di turno in cucina**, provvede a:
 - disattivare l'interruttore elettrico;
 - disattivare l'erogazione del combustibile;
 - disattivare il flusso d'acqua potabile;
 - aprire con la chiave i cancelli esterni.
- 3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) Lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- 5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso l' area di raccolta esterna prestabilita seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n°1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.
- 7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, li consegnerà al Coordinatore delle emergenze per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Coordinatore delle emergenze informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.42
N.C.	2-2016	1-2019	

Allegato n. 3 Contenuto della cassetta di primo soccorso e del pacchetto di medicazione

n. 1 Confezione guanti monouso sterili in lattice
n. 1 Confezione acqua ossigenata 10 vol.
n. 1 Siringa da 30-50 cc
n. 1 Rotolo di benda orlata alta 15 cm
n. 1 Rotolo di benda orlata alta 5 cm
n. 1 Confezione disinfettante per ferite
n. 5 Rotoli di benda orlata alta cm. 10
n. 2 Rotoli di cerotto alto cm. 2,5
n. 1 Confezione di cerotti varie misure
n. 2 aghi di sicurezza
n. 10 Compresse di garze sterili 10x10 in buste singole
n. 10 Compresse di garze sterili 18x40 in buste singole
n. 1 Confezione di rete elastica misura media
n. 2 Confezioni di ghiaccio pronto uso istantaneo
n. 1 Coperta isotermica monouso
n. 1 Termometro
n. 1 fascia emostatica
n. 1 paio di forbici con punta arrotondata
n. 5 Pinzette in confezione sterile monouso
n. 2 Sacchetti monouso raccolta rifiuti sanitari
n. 1 Mascherina per

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.43
N.C.	2-2016	1-2019	

rianimazione

La cassetta deve contenere inoltre: un elenco dei presidi sanitari, un modulo per la verifica del controllo, istruzioni "prevenzione malattie a trasmissione ematica, istruzioni di primo soccorso

Pacchetto di medicazione

n. 1 Confezione guanti sterili monouso in lattice	
n. 1 Confezione di acqua ossigenata	
n. 1 confezione disinfettante	
n. 10 Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole	
n. 1 Confezione di cerotti varie misure	

Il D.S.

L'R.S.P.P.

L'R.L.S. per presa visione _____

Prot 3168 del 7/10/2019

Prima stesura	Revisione	Aggiornamento	Pag.44
N.C.	2-2016	1-2019	

